

## Note al Test UD6

1. Quali furono gli obiettivi del Piano Marshall?

R. Contrastare l'espansionismo sovietico in Europa

R. Evitare una nuova crisi economica simile a quella del 1929

R. Favorire uno sviluppo economico europeo integrato ed interdipendente

L'ERP - European Recovery Program, conosciuto come Piano Marshall dal nome del Segretario di Stato Usa nel 1947, generale George Marshall, intendeva utilizzare fondi americani per la ricostruzione dell'Europa postbellica al fine di costruire una sicurezza economico-finanziaria collettiva e integrata capace di evitare crisi come quella del 1929. La lotta alla povertà sarebbe stata inoltre utile nella contrapposizione al comunismo che, contrario all'economia liberista, non accettò l'offerta di aderire al piano. Infine, la crescita economica dei paesi europei e la nascita di nuovi mercati aperti alle merci statunitensi avrebbero automaticamente inciso positivamente sull'economia degli Usa.

2. La crisi di Cuba del 1962 si concluse con lo smantellamento delle postazioni missilistiche costruite dai sovietici sull'isola e con il ritiro dei missili a medio raggio collocati dagli Stati Uniti in Turchia e Italia.

R. Vero

3. La guerra di Corea si concluse...

R. Con un armistizio che sancì la divisione della penisola in due Stati

La Guerra di Corea (1950-1953) si concluse con l'armistizio di Panmunjong il 27 luglio 1953. Questo ribadì la divisione in due Stati (Repubblica democratica popolare di Corea al nord, comunista, e Repubblica di Corea al sud, sotto l'influenza statunitense) attuata nel 1948, con linea di demarcazione al 38° parallelo.

4. La Nato...

R. È stata fondata nel 1949

R. Accettò l'adesione della Repubblica Federale tedesca nel 1955

La Nato (North Atlantic Treaty Organization) fu costituita quale alleanza militare e politica con scopi di difesa. Il trattato costitutivo (Patto atlantico) fu ratificato il 4 aprile 1949 da 12 paesi: Usa, Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Islanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito. La Rft (Germania Ovest) vi aderì il 6 maggio 1955, una settimana prima della ratificazione del Trattato di Varsavia da parte dei paesi del blocco sovietico. Attualmente fanno parte della Nato 31 paesi.

5. Negli anni Cinquanta e Sessanta del Novecento, i paesi "non allineati" riuscirono a creare una reale alternativa politica al sistema bipolare governato da Stati Uniti e Unione sovietica.

R. Falso

Il movimento dei paesi "non allineati", costituitosi durante la conferenza di Bandung del 1955, sebbene numeroso, non riuscì ad incidere effettivamente sulle logiche bipolari della guerra fredda, in quanto troppo eterogeneo, e reso debole dalle contraddizioni nelle politiche portate avanti dai paesi ad esso aderenti.

6. Il "blocco di Berlino" attuato dall'Urss tra il 1948 e il 1949 si concluse...

R. con la conferma della situazione esistente, con la parte ovest di Berlino compresa nella sfera di influenza degli alleati e la parte est sotto il controllo comunista.

Alla fine della Seconda guerra mondiale la Germania fu divisa in quattro zone di occupazione, controllate rispettivamente dall'URSS, dalla Francia, dal Regno Unito e dagli Stati Uniti. Lo stesso avvenne per la città di Berlino, che si trovava nel territorio di appartenenza sovietica. Il 24 giugno 1948 l'URSS, per forzare la mano alle potenze occidentali nel tentativo di far ricadere l'intera città sotto la sua influenza, chiuse le frontiere della sotto il suo controllo: i settori occidentali di Berlino rimasero così isolati e senza risorse. Le potenze occidentali organizzarono quindi un ponte aereo per rifornire Berlino Ovest di beni di prima necessità. Il blocco di Berlino da parte dell'Urss durò quasi un anno e fu tolto il 29 maggio 1949, consolidando la divisione di Berlino in due zone di influenza.